

il ragazzo e i chiodi B.Ferrero

I CHIODI

(Bruno Ferrero)



C'era una volta un ragazzo dal carattere molto difficile. Si accendeva facilmente, era rissoso e attaccabrighe. Un giorno, suo padre gli consegnò un sacchetto di chiodi, invitandolo a piantare un chiodo nella palizzata che recintava il loro cortile tutte le volte che si arrabbiava con qualcuno.

Il primo giorno, il ragazzo piantò trentotto chiodi.

Col passare del tempo, comprese che era più facile controllare l'ira che piantare chiodi e, parecchie settimane dopo, una sera disse al padre che quel giorno non si era arrabbiato con nessuno.

Il padre gli rispose: *«È molto bello quel che mi dici; ora, toglì dalla palizzata un chiodo per ogni giorno in cui non ti arrabbi con qualcuno».*

Dopo un po' di tempo, il ragazzo poté dire al padre che aveva tolto tutti i chiodi.

Allora il padre lo prese per mano, lo condusse alla palizzata e gli disse: *«Figlio mio, questo è molto bello; però, guarda: la palizzata è piena di buchi; il legno non sarà mai più come prima. Quando dici qualcosa mentre sei in preda all'ira, provochi nelle persone a cui vuoi bene ferite simili a questi buchi. E per quante volte tu chiedi scusa, le ferite rimangono».*

Tra perdono e memoria.